

Alghero, li 23.05.06

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA

Con riferimento alla delibera della giunta regionale N. 20/10 del 18.05.2006 inerente "disposizioni sulla pesca del corallo per l'anno 2006", la Confartigianato e la Confcommercio di Alghero intervengono congiuntamente sull'argomento.

Premesso che si condivide il principio di fondo del provvedimento, ovvero la tutela del corallo come risorsa e come tale l'esigenza di assicurarne la ricostituzione e un prelievo sostenibile, si ritiene eccessivo il provvedimento che prevede immediate e rigorose misure di riduzione del prelievo per l'anno 2006 e l'interdizione della pesca del corallo a decorrere dal prossimo anno 2007.

L'adozione di questo provvedimento, a carattere fortemente prudenziale, è per lo meno discutibile e non era l'unica strada percorribile. Considerando che il corallo è un elemento che contraddistingue la cultura e la tradizione locale, saranno forti le ripercussioni per il territorio algherese.

In primis per i corallari, che nella raccolta del corallo hanno investito le proprie risorse acquistando macchinari e attrezzature indispensabili per svolgere in sicurezza questo delicato lavoro dal quale traggono fonte di sostentamento primaria per loro e le rispettive famiglie.

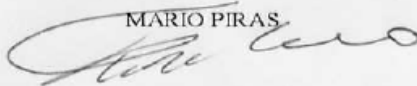
Forti ripercussioni negative si avranno anche per tutti gli artigiani e i commercianti che propongono sul mercato il corallo, prodotto che risulta particolarmente apprezzato dai turisti, contribuendo in maniera significativa a promuovere l'immagine della nostra città, non a caso nota come Riviera del Corallo.

Ripercussioni negative si avrebbero, inoltre, sui percorsi didattici, proposti da alcune scuole cittadine, finalizzati alla lavorazione del corallo stesso.

Auspichiamo, quindi, come già dichiarato dall'on. Bruno nei giorni scorsi, un confronto con le realtà produttive ed esperti del settore, che coinvolga le Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale, al fine di trovare una soluzione condivisa e concertata che tuteli da un lato questa importante risorsa dei fondali della Sardegna, ma dall'altro anche i diritti dei lavoratori dei diversi comparti interessati e delle loro famiglie.

PRESIDENTE CONFARTIGIANATO

MARIO PIRAS



PRESIDENTE CONFCOMMERCIO

MASSIMO CADEDDU

